

Provincia di Grosseto

Comunicato stampa dell'11 dicembre 2013

13 dicembre: Giornata nazionale della Rete italiana di cultura popolare

A Palazzo Aldobrandeschi gli studenti del Rosmini presentano il video sul rito della Focarazza

LA STAMPA E' INVITATA A PARTECIPARE

La Provincia di Grosseto celebra la Giornata nazionale della Rete italiana di cultura popolare, con la presentazione del video sul rito della Focarazza di Santa Caterina, realizzato dagli studenti di terza I e quarta C del Liceo Rosmini di Grosseto. L'appuntamento è venerdì 13 dicembre, dalle 11 e 30 alle 12 e 30, nella sala Pegaso del Palazzo della Provincia. Saranno presenti tutti i ragazzi, il ricercatore Corrado Barontini, l'assessore provinciale alla Cultura Cinzia Tacconi, i sindaci di Roccalbegna e Santa Fiora.

La Focarazza è uno dei più antichi riti del fuoco che ha luogo il 24 novembre di ogni anno, a Santa Caterina, nel comune di Roccalbegna. Grazie alla qualità del lavoro di ricerca e documentazione svolto dagli studenti del Rosmini nell'ambito del progetto "Cattedre ambulanti", il rito della Focarazza è oggi entrato a far parte del patrimonio della Rete italiana di cultura popolare, che il 13 dicembre inaugura l'archivio on line.

"Raccogliere testimonianze - dichiara **Cinzia Tacconi**, assessore provinciale alla Cultura - ricostruire e raccontare il patrimonio di tradizioni che altrimenti andrebbero perdute, non significa solo preservare l'identità di un territorio in modo nostalgico, ma creare le condizioni per una crescita e una riconoscibilità di quel territorio nella contemporaneità. La Provincia di Grosseto, in modo pionieristico, è stata tra le prime realtà territoriali italiane a credere nel progetto delle Rete di cultura popolare, diventando antenna locale, sensore che intercetta e mette a sistema le espressioni del mondo popolare per restituirle alle future generazioni. Il progetto Cattedre ambulanti ha la grandissima intuizione di coinvolgere nella ricerca i più giovani, il mondo della scuola, e questa senza dubbio è la strada da seguire."

Hanno lavorato insieme ai ragazzi allo studio dei riti del fuoco in provincia di Grosseto il ricercatore di cultura popolare Corrado Barontini; Paolo Nardini dell'archivio delle tradizioni popolari della Maremma grossetana, Raffaella Buccolini della Rete nazionale di cultura popolare e le insegnanti Rita Belgiovine e Rita Madioni. Il progetto prosegue adesso con la realizzazione di un video

sulla fiaccolata di Santa Fiora, la sera del 30 dicembre, e a marzo con la Torciata di San Giuseppe, a Pitigliano.

[L'archivio on line della rete italiana di cultura popolare su
www.reteitalianaculturapopolare.org](http://www.reteitalianaculturapopolare.org)

La Focarazza è patrimonio culturale in rete

La mattina presto gli uomini si recano nel bosco a tagliare la pianta prescelta per fare un lungo palo di cerro, il cosiddetto "stollo" che viene posizionato al centro di una catasta di legna, e la sera, è benedetto dal parroco. Al termine della cerimonia religiosa si appicca il fuoco alla catasta, quando diminuisce d'intensità entrano in azione gli uomini di Santa Caterina, divisi in gruppi a seconda della contrada di appartenenza. Ogni partecipante si impegna, in una sorta di ancestrale rito purificatore, a sfidare il calore e il fumo per tentare di impadronirsi dello "stollo" e portarlo nel proprio rione. Infine il tronco viene tagliato in tanti pezzi quanti sono stati i partecipanti ed in seguito ogni pezzo verrà messo a bruciare nel caminetto di casa. Quando le fiamme lo avranno del tutto consumato si prenderanno le ceneri da disperderle nei campi e negli orti quale auspicio per una fertile stagione agricola.

